



**G.A.L. L'ALTRA ROMAGNA**

**PROGRAMMA SVILUPPO RURALE (P.S.R.) 2014 - 2020  
REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

**MISURA 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER**

Operazione 19.2.01

Azione ordinaria 6.4.02

*FOCUS AREA P5C*

**“Diversificazione attività agricole con impianti per  
la produzione di energia da fonti alternative”**

**BANDO PUBBLICO**

Annualità 2018

Publicato dal **6 GIUGNO 2018** al **8 OTTOBRE 2018**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Regione Emilia Romagna**



## PREMESSA

Con il presente avviso il Gal L'Altra Romagna disciplina l'attuazione dell'avviso pubblico relativo agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Tipo di Operazione 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” secondo i contenuti definiti nel PSR medesimo.

## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare l' art. 19, comma 1, lettera b);
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, da ultimo nella **versione 7.1** come modificato dalla Decisione della Commissione Europea C(2018)473 del 19 gennaio 2018, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 05 febbraio 2018;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, la gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti “*de minimis*”;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- verbale di approvazione del CDA del Gal L'Altra Romagna del 25.1.2018;
- verbale del NuTeL della Regione Emilia Romagna del 14.02.2018, trasmesso in data 9.3.2018.

## 2. OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE

L'Operazione 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” risponde ai fabbisogni F6 "Favorire la diversificazione delle attività agricole e agroindustriali" e F21 "Sviluppare le bioenergie a basse emissioni di inquinanti anche promuovendo l'utilizzo di sottoprodotti agro-industriali" del PSR 2014-2020, contribuendo prioritariamente alla Focus area P5C "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia", attraverso il sostegno di interventi nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, in particolare per la realizzazione di impianti per:

- la produzione,
- il trasporto
- la vendita

di energia e/o calore.

### 3. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso gli imprenditori agricoli, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, singoli o associati.

I beneficiari persone fisiche devono possedere la cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'U.E.. Le società devono avere sede legale nel territorio italiano o in uno degli Stati membri della U.E..

Le imprese agricole, inoltre, devono:

- avere quale attività o oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c.;
- essere iscritte ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- risultare iscritte all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata; a tale proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina n. 19019 del 28.11.2016 del Servizio Competitività delle spese agricole e agroalimentari della Regione Emilia Romagna;
- avere, in caso di società, durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere;
- rientrare, per dimensioni, nella definizione di micro e piccola impresa secondo quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 702/2014 che sinteticamente vengono così caratterizzate:

“microimprese” : un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;

“piccola impresa”: un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Tutti i sopraindicati requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Ciascuna impresa non può presentare più di una domanda.

L'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno, in sede di liquidazione della eventuale domanda di pagamento e durante la liquidazione dell'aiuto.

#### 3.1 Demarcazione con gli interventi oggetto dell'azione ordinaria 6.4.02

Nell'ambito delle aree ammissibili alla Misura 19 così come disposto al punto 4, è prevista la verifica per evitare il doppio finanziamento attraverso l'azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





impianti per la produzione di energia da fonti alternative” . Tale verifica verrà effettuata con il supporto delle banche dati del sistema informativo di Agrea.

Gli investimenti oggetto di concessione sull'azione ordinaria 6.4.02 del bando regionale non potranno essere contemporaneamente oggetto di aiuto ai sensi del presente bando.

#### 4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'azione ordinaria 6.4.02 è applicabile su tutto il territorio del Gal L'Altra Romagna così suddiviso:

- Aree rurali con problemi di sviluppo (zone D) ovvero:  
Comune di Bagno di Romagna, Galeata, Mercato Saraceno, Portico e San Benedetto, Predappio, Premilcuore, Rocca San Casciano, Santa Sofia, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Tredozio, Verghereto;  
Comune di Brisighella, Casola Valsenio;
- Aree ad agricoltura intensiva e specializzata (zone B) ovvero:  
Comune di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola, Modigliana, Montiano, Roncofreddo;  
Comune di Castel Bolognese (parzialmente)\*, Faenza (parzialmente)\*, Riolo Terme.

\*Per i Comuni di Castel Bolognese e Faenza, inseriti parzialmente, si fa riferimento alla superficie identificata nel PAL. (vedi allegato A)

#### 5. TIPOLOGIE DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

##### Tipologie di intervento

Sono ammesse al sostegno le seguenti tipologie di intervento per la realizzazione di nuovi impianti per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore quali:

- centrali termiche con caldaie alimentate prevalentemente a cippato o a pellets (potenza massima di 3 Mwt);
- impianti per la produzione di biogas (potenza massima di 3 Mwt) dai quali ricavare energia termica e/o elettrica (compresa cogenerazione);
- impianti per la produzione di energia eolica (potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di energia solare (potenza massima di 1 Mwe o 3 Mwt, sono esclusi gli impianti a terra);
- impianti per la produzione di energia idrica (piccoli salti – potenza massima di 1 Mwe);
- impianti per la produzione di biometano (potenza massima di 3 Mwt);



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





- impianti combinati per la produzione di energia da fonti rinnovabili: in tali impianti la parte termica dovrà avere potenza massima di 3 Mwt e la parte elettrica dovrà avere potenza massima di 1 Mwe;
- impianti per la produzione di pellets e oli combustibili da materiale vegetale;
- piccole reti per la distribuzione dell'energia e/o impianti intelligenti per lo stoccaggio di energia a servizio delle centrali o degli impianti realizzati in attuazione del presente avviso nel limite massimo del 20% della spesa ammissibile del progetto presentato ed a condizione che tale rete e/o impianto sia di proprietà del beneficiario.

Gli impianti devono essere progettati e sostenibili con l'utilizzo di risorse naturali rinnovabili o di soli sottoprodotti o scarti di produzioni agricole, forestali o agroalimentari.

Gli impianti devono essere dimensionati per produrre energia elettrica e/o calorica superiore ai consumi aziendali e conseguentemente almeno parzialmente venduta o ceduta a terzi.

Per le potenze massime degli impianti si deve far riferimento a quelle dichiarate dai produttori degli stessi o certificate da tecnico abilitato.

### Spese ammissibili

Per tali interventi sono ammesse le seguenti spese:

costruzione, ristrutturazione e miglioramento di beni immobili strettamente necessari ad ospitare gli impianti oggetto di finanziamento;

opere murarie, edili e di scavo per la realizzazione delle reti di distribuzione;

acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e forniture per la produzione di energia fino a copertura del valore di mercato del bene, e nei limiti di quanto strettamente necessario alla realizzazione dell'intervento secondo le migliori tecniche di progettazione in materia;

spese generali collegate alle spese di cui ai punti precedenti nel limite massimo del 10% della spesa ammissibile. Tale voce comprende anche le spese tecniche e professionali;

acquisto di attrezzature informatiche e relativo software inerenti o necessari all'attività di produzione, trasporto, vendita di energia e/o calore oggetto di sostegno.

Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa ammissibile superiore ai minimi previsti fermo restando che il contributo massimo concedibile sarà comunque calcolato nel rispetto del regime "de minimis".

### Non sono ammessi al sostegno:

gli investimenti che già beneficiano di altri finanziamenti pubblici, previsti a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali e comunitarie;

gli investimenti non strettamente funzionali alla realizzazione dell'impianto per la produzione, trasporto e vendita di energia e/o calore da fonti alternative;

gli investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica e/o calorica da fonti rinnovabili di potenza uguale o inferiore al fabbisogno medio annuo aziendale;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





manutenzioni ordinarie;

quote di ammortamento, spese di gestione, acquisto di terreni e beni immobili, fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro, rendicontazioni effettuate con calcolo semplificato in materia di costi e leasing;

progetti che comportano una spesa ammissibile complessiva inferiore a Euro 20.000. Pertanto non verranno ammessi a finanziamento i progetti il cui importo totale di spesa ammissibile risulti, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnico/amministrativa di conformità ai criteri del presente avviso, inferiore ai valori minimi previsti;

acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati;

opere, attrezzature macchinari e materiali realizzati o acquistati prima della comunicazione di concessione del sostegno, fatto salvo il rilascio di autorizzazione espressa. A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato nel caso risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria) e nel caso di beni (macchinari, attrezzature, impianti) se consegnati antecedentemente con riferimento a DDT o fatture accompagnatorie;

importi corrispondenti all'IVA;

interventi nell'abitazione dell'imprenditore;

prestazioni volontarie di manodopera aziendale;

impianti per la produzione di energia da fonte idrica che non rispettano la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (norme in materia ambientale), nonché le disposizioni regionali di dettaglio;

impianti destinati alla produzione di energia elettrica da biomassa che non utilizzano almeno il 20% dell'energia termica generata nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 comma 1 lettera d) del Reg. (UE) n. 807/2014;

impianti per la produzione di biogas, biometano o impianti combinati alimentati con coltivazioni dedicate nel rispetto di quanto disposto all'art. 13 comma 1 lettera e) del Reg. (UE) n. 807/2014;

importi relativi allo smaltimento dell'amianto, nel caso di impianti per la produzione di energia solare integrati all'edificio.

Il finanziamento di soli macchinari, attrezzature o dotazioni è ammissibile solo se sono presenti in azienda locali o spazi adeguati alla loro collocazione.

In sede di determinazione dell'ammissibilità della spesa sarà valutata la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi dell'Operazione nonché la corrispondenza della destinazione d'uso, prevista nel titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori, rispetto alle tipologie di impianti specificatamente previste nel presente avviso.

I contributi in conto capitale concedibili con il presente avviso sono cumulabili con altri contributi a sostegno della produzione di energia nei limiti previsti dalle norme nazionali vigenti. Al fine del rispetto delle norme di cumulabilità la Regione provvederà a comunicare al Gestore dei Servizi Energetici GSE S.p.A



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





(del Ministero dell'Economia e delle Finanze) gli estremi dei beneficiari finanziati con i relativi importi di contributo concessi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente avviso, e per quanto applicabile, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" oggetto dell'intesa sancita in Conferenza Stato regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

## 6. DISPONIBILITÀ FINANZIARIA E MASSIMALI DEGLI AIUTI

Il presente avviso pubblico è a valere su un ammontare complessivo di **Euro 500.000,00**.

Il sostegno, in forma di contributo in conto capitale, sarà pari al 50 % della spesa ammissibile a contributo o minor percentuale qualora il beneficiario, in sede di domanda di sostegno, richieda una percentuale di sostegno inferiore ai fini del rispetto dei limiti massimi di cumulabilità dei contributi pubblici prevista dalla normativa nazionale (incentivi in materia di produzione di energia da fonti alternative). Il contributo minimo richiedibile è pari al 20%.

Il contributo sarà comunque calcolato ed erogato nel rispetto delle norme fissate per gli aiuti "*de minimis*" (Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "*de minimis*" allegato B, parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile.

## 7. DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo (se previsto), le rettifiche e le comunicazioni integrative (se previste), vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo [https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa\\_sito\\_agrea/search.php](https://agreabo.regione.emilia-romagna.it/normativa_sito_agrea/search.php), selezionando "Tipo documento=disposizioni AGREA".

Le domande di sostegno dovranno essere presentate al Gal L'Altra Romagna dal giorno 6 GIUGNO 2018, quale data di pubblicazione del presente avviso sul sito web istituzionale [www.altraromagna.it](http://www.altraromagna.it) ed entro e non oltre il termine perentorio del

**8 OTTOBRE 2018**

Nell'ipotesi di consegna dell'originale della domanda firmata, con protocollazione presso il Gal L'Altra Romagna, le domande dovranno pervenire al Gal L'Altra Romagna entro e non oltre le ore 12.00 del predetto giorno di scadenza. Le domande inviate mediante il servizio postale, corrieri privati, agenzie di recapito devono rispettare la suddetta scadenza. Tale forma di recapito è ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico non giungesse al Gal L'Altra Romagna in tempo utile.

Nel caso di presentazione di domande di sostegno in forma dematerializzata (tramite CAA o come utente Internet con firma digitale), le domande dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 17.00 del predetto giorno di scadenza.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Regione Emilia Romagna**



Le domande pervenute oltre i termini stabiliti saranno escluse dall'accesso agli aiuti di cui al presente avviso.

Le domande devono essere corredate della seguente documentazione:

1. copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda ed estremi del titolo abilitativo;

Qualora per la realizzazione dell'opera non sia necessario alcun titolo abilitativo (permesso di costruire, CIL o SCIA) occorre presentare apposita dichiarazione del progettista attestante l'immediata cantierabilità del progetto.

Qualora il titolo abilitativo richiesto non risulti ancora rilasciato dal Comune o non sia efficace al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione del progettista dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata al comune e sarà cura del beneficiario comunicare al Gal L'Altra Romagna, entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa, i dati relativi all'avvenuto rilascio o efficacia del titolo abilitativo, al fine di permettere il perfezionamento dell'istruttoria. In tale ipotesi qualora copia degli elaborati tecnici e dei disegni progettuali allegati al titolo abilitativo ad eseguire i lavori oggetto della domanda siano stati modificati rispetto a quelli presentati, sarà cura del richiedente ripresentarli al Gal L'Altra Romagna entro comunque 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno stabilita dal presente avviso, pena la decadenza della domanda di sostegno stessa;

2. relazione tecnica illustrativa del progetto firmata da professionista qualificato che dovrà contenere:
  - conformità agli obiettivi di programmazione locale e regionale e alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
  - nel caso il progetto preveda opere edili, la documentazione autorizzativa che ai sensi della normativa vigente deve essere presentata al Comune per la realizzazione delle opere con gli estremi di consegna;
  - descrizione dell'intervento (stato di fatto iniziale e interventi previsti);
  - caratteristiche dell'impianto, con indicazione delle tecniche adottate e dei requisiti prestazionali ai sensi di legge;
  - bilancio energetico, con dimostrazione che l'impianto è stato dimensionato in modo tale che almeno parzialmente l'energia prodotta, non essendo utilizzabile in azienda, dovrà essere ceduta a terzi. Tale dimostrazione dovrà essere redatta tenendo in considerazione i consumi storici aziendali (ad esempio fatture del gestore del servizio elettrico) e le future produzioni e/o consumi prevedibili al termine degli investimenti, nonché indicazione della stima della produzione di annuale di energia;
  - effetti diretti e indiretti sull'ambiente e le eventuali mitigazioni;
  - caratteristiche storico-architettoniche dell'immobile oggetto degli interventi proposti;
  - elenco delle autorizzazioni e dei provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi con indicazione della data del loro rilascio (compresa eventuale Valutazione di Impatto Ambientale e/o



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna



Valutazione di Incidenza Ambientale per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS se previste dalla normativa attuale). Per le pratiche in corso dovrà essere fornita la data di presunto rilascio;

- eventuale dimostrazione che il beneficiario è in grado di coprire direttamente tutte le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia (con indicazione dell'ubicazione dei corpi aziendali). Nel caso in cui il beneficiario non sia in grado di coprire autonomamente tutte le fasi, si dovrà presentare un progetto di filiera sottoscritto con altre imprese del territorio;
  - piano di approvvigionamento della materia prima per la produzione di energia, con la dimostrazione che il beneficiario è in grado di recuperare la materia prima per la produzione di energia a livello locale e entro un raggio di 70 km (progetto di filiera corredato da contratti, accordi,...);
  - nel caso di progetti per la produzione di pellets o di oli combustibili da materiale vegetale, eventuale dimostrazione che il beneficiario può avere a disposizione almeno il 51% della materia prima necessaria per alimentare l'impianto, tramite le produzioni delle superfici aziendali o attraverso contratti di fornitura già stipulati con altri agricoltori;
  - nel caso di progetti per la produzione di energia elettrica da biomassa, dimostrazione che l'impianto è in grado di recuperare ed utilizzare almeno il 20% dell'energia termica generata. Tale percentuale dovrà essere attestata dal progettista o da tecnico abilitato in base al progetto presentato, utilizzando per quanto possibile, i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate per il processo produttivo ed attestate dalle ditte produttrici;
  - nel caso di progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture/strutture con contestuale eliminazione/risanamento di coperture/strutture in amianto esistenti, indicare gli estremi della notifica per la rimozione/bonifica dell'amianto presentata all'AUSL competente per territorio (data di presentazione e n° di protocollo);
  - valutazioni economiche dell'investimento effettuato. Dati essenziali per tale valutazione dovranno essere: tabella riassuntiva delle opere e degli acquisti previsti, a computo metrico-estimativo e/o a preventivo, con relativi importi; la convenienza economica ad eseguire gli investimenti si dovrà evincere da una valutazione dei fatturati e redditi ipotizzabili che dovranno consentire di coprire i costi annuali di gestione previsti inclusi i costi dei mutui eventualmente contratti e dovrà essere rafforzata/confermata dalla verifica della formula:  $RNP - RNA \geq K \cdot R + KA \cdot R1$  (Nella formula, le abbreviazioni richiamate sono da leggersi: RNA = reddito netto aziendale ante investimento; RNP = reddito netto aziendale post investimento; K = costo del miglioramento fondiario; KA = costo solo attrezzature e mobili (impianti/macchinari/forniture); R = saggio di interesse pari al 2% per i miglioramenti fondiari; R1 = saggio di interesse pari al 5% per attrezzature (impianti/macchinari/forniture). I valori di RNA e RNP devono essere calcolati con una relazione analitica basata sui valori storici per la RNA e sui presunti valori ottenibili dalle produzioni e dai servizi dopo l'intervento finanziato);
  - diagramma dei tempi di realizzazione delle opere e dell'entrata in funzione degli impianti;
3. elaborati tecnici e grafici: disegni quotati nelle opportune scale di dettaglio con evidenziazione dello stato di fatto, di progetto e degli interventi se non presenti nella documentazione di cui al punto 1;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





4. documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) o dei terreni su cui si interviene;
5. computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nel più recente prezzario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione in vigore alla data di pubblicazione del presente avviso.

Per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere forniti almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezzari, dovranno essere forniti almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere presentate 3 offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificati.

I sopraindicati preventivi devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati.

Dovrà essere allegata una relazione tecnico-economica che evidenzi il raffronto e la scelta effettuata, firmata da tecnico abilitato.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.

Lo schema da utilizzare per il raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche è riportato nell'allegato C al presente avviso;

6. stralcio della Carta Tecnica Regionale (scala 1:5.000), con evidenziati i confini dell'azienda e dei beni immobili oggetto di intervento;
7. copia delle visure catastali e dei mappali (scala 1:2.000) con indicazione delle aree su cui si intende eseguire le opere. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle aree con una durata residua pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento a saldo il titolo di possesso dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





8. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari (allegato D) ;
9. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 (allegato E) che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali,
10. modulo di attribuzione punteggi (allegato G)
11. modello di mandato per l'accesso all'anagrafe (allegato H)

**Le domande di sostegno prive delle documentazione di cui ai punti 1-2-3-5-8 e 9-10-11 non saranno considerate ammissibili.**

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, la documentazione tecnica da allegare alle domande dovrà essere predisposta da un professionista abilitato ed iscritto all'albo anche in assenza di una indicazione specifica.

**I documenti di cui ai sopraindicati punti 4, 6 e 7 se non presentati in sede di domanda di sostegno, e ulteriori documenti che potranno rendersi necessari in fase di istruttoria, ed eventuali integrazioni a quelli allegati alla domanda di sostegno dovranno essere presentati dal richiedente al Gal L'Altra Romagna entro 45 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di sostegno di cui al presente avviso, pena l'inammissibilità della domanda.**

## **8. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ**

Per l'attribuzione delle priorità verranno utilizzati gli elementi dichiarati nella domanda.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Saranno valutati ai fini della graduatoria solo i punteggi che il beneficiario ha dichiarato di possedere in fase di domanda.

Per la formazione della graduatoria saranno applicate le seguenti priorità con relativi punteggi:

### Parametro territoriale

Zona D	punti 30
Zona B	punti 10

### Parametri soggettivi/aziendali

Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori")	punti 6
---	---------



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia a prescindere dal numero dei corpi aziendali		punti 5
Progetti che non richiedono l'utilizzo di materie prime agricole (idroelettrico, solare, eolica, singolarmente o tra loro combinati)		punti 4
Progetti per la produzione di pellets o di oli combustibili da materiale vegetale per i quali il beneficiario può dimostrare di avere, tramite le produzioni delle superfici aziendali a disposizione o contratti di fornitura già stipulati con altri agricoltori, almeno il 51% della materia prima necessaria per alimentare l'impianto		punti 4
Progetti per la produzione di energia elettrica da biomassa che recuperano ed utilizzano la percentuale più alta di energia termica prodotta rispetto a quella minima prevista dalla scheda di misura e comunque superiore al 25%. Tale percentuale dovrà essere attestata dal progettista o da tecnico abilitato in base al progetto presentato, utilizzando per quanto possibile, i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate per il processo produttivo ed attestate dalle ditte produttrici		punti 4
Progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture/strutture con contestuale eliminazione/risanamento di coperture/strutture in amianto esistenti  <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	- con eliminazione/risanamento dell'intera copertura/struttura in amianto	punti 6
	- con eliminazione/risanamento dell'intera falda/parte di struttura in amianto ove insiste l'impianto	punti 3
Valenza paesaggistica ed ambientale del progetto <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	progetti che non prevedono costruzioni ex novo, ampliamenti, ristrutturazioni esterne di manufatti di nessun tipo (lineare, volumetrico, ecc)	punti 2
	Interventi che prevedono ampliamenti mitigati con la realizzazione di quinte di verde per mascherarli (oltre eventuali limiti di legge), almeno di pari lunghezza del manufatto da mitigare	punti 1

**Non saranno ammessi a contributo i progetti che non raggiungono un punteggio minimo di punti**

**4 sommando i parametri soggettivi/aziendali.**

Parametro urbanistico



Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole	punti 2
---	---------

**A PARITÀ DI PUNTEGGIO**, sarà data priorità ai **PROGETTI CON SPESA AMMISSIBILE A CONTRIBUTO CON VALORE PIÙ ALTO.**

## 9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Entro 120 giorni dalla scadenza del presente avviso, il Gal L'Altra Romagna effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti previsti e che gli investimenti risultino ammissibili, provvedendo inoltre all'attribuzione dei punteggi a ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Gal L'Altra Romagna potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

**In fase di istruttoria dovrà essere comunque effettuato un sopralluogo per accertare che quanto oggetto di domanda di sostegno non sia già stato realizzato o acquisito.**

A conclusione dell'attività, il Gal L'Altra Romagna assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile e con indicazione delle priorità. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta al Gal L'Altra Romagna l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA, con esclusione delle verifiche sulla banca dati nazionale "de minimis".

Il Gal L'Altra Romagna provvede entro il termine suddetto a trasmettere al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato i relativi atti.

Dopo l'acquisizione degli atti, il Gal L'Altra Romagna, comunica al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari l'elenco delle domande ammissibili per le verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In esito alle predette verifiche, il Consiglio di amministrazione del Gal L'Altra Romagna provvede alla esclusione o diminuzione degli importi per i soggetti che non rispettano il limite "de minimis".

Entro 45 giorni dalla verifica e risposta del Servizio, il Gal L'Altra Romagna approverà definitivamente la graduatoria delle domande ammissibili, non ammissibili (con motivazione) ed eventuali rinunciarie e provvederà alla redazione degli atti di concessione con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti ed individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse recate dal presente avviso. Nel medesimo atto saranno altresì indicate le domande ritenute non ammissibili con motivazione.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





**La graduatoria sarà pubblicata sul sito web del Gal L'Altra Romagna [www.altraromagna.it](http://www.altraromagna.it) e sarà utilizzata fino all'esaurimento delle risorse destinate all'attuazione del presente avviso; comunque rimarrà in vigore fino al 31 dicembre 2020.**

Si precisa che non sarà possibile effettuare overbooking e che l'ultima domanda in posizione utile in graduatoria dovrà essere finanziata con le sole risorse disponibili.

Le risorse derivanti da economie maturate grazie a rinunce o revoche o altro durante la validità della graduatoria, potranno essere utilizzate per il finanziamento di progetti utili in graduatoria.

Sulla base della graduatoria generale, il Gal L'Altra Romagna entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria procederanno all'assunzione degli atti di concessione dei sostegni e alla relativa comunicazione al beneficiario.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia del De Minimis;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo (massimo 18 mesi dalla data di comunicazione di concessione del sostegno);
- le condizioni per la liquidazione dell'eventuale acconto, da disporre in ogni caso previa presentazione di fidejussione;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'Operazione e nei tempi previsti.

## **10. ESECUZIONE DEI LAVORI – TERMINI E PROROGHE**

Qualora un potenziale beneficiario, dopo la presentazione della domanda di sostegno, intenda iniziare i lavori prima di avere ricevuto la comunicazione di concessione del sostegno, deve richiedere specifica autorizzazione al Gal L'Altra Romagna.

Tale autorizzazione - che potrà essere concessa previa verifica che le opere/attrezzature oggetto di sostegno non sono iniziate/acquisite - non costituisce diritto alla concessione del sostegno ed è esclusivamente finalizzata a determinare la data di ammissibilità delle spese. Qualora il sostegno sia effettivamente concesso, in sede di rendicontazione le fatture quietanzate e gli eventuali documenti di accompagnamento delle merci e/o attrezzature dovranno avere comunque data successiva all'autorizzazione.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il termine massimo fissato nella comunicazione di concessione del sostegno. In caso di mancato rispetto di tale termine, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo paragrafo 17: *"RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI"* del presente avviso.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





Potranno essere concesse proroghe al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo complessivo di 6 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario, da trasmettere al Gal L'Altra Romagna almeno 30 giorni prima della scadenza del termine.

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di non concedere proroghe al suddetto termine se alla richiesta di proroga non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno dopo la comunicazione di concessione comportano la revoca del sostegno medesimo e precludono la possibilità per l'interessato di presentare ulteriori domande di sostegno sull'Operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione del PSR 2014-2020.

## **11. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO RICEVUTO**

I beneficiari dovranno dare adeguata informazione e pubblicità sul sostegno ricevuto secondo quanto disposto dal Reg. (UE) n. 808/2014 e dalle successive norme applicative statali (Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020) e regionali. A tal fine, per gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016 nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

## **12. VARIANTI**

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere od attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione della graduatoria. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla collocazione in graduatoria.

Potranno essere presentate al massimo due varianti al progetto approvato.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario almeno 30 giorni prima della loro realizzazione e comunque almeno 35 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo al Gal L'Altra Romagna.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Non sono considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

Non sono considerate varianti i cambi di fornitore rispetto a quello intestatario del preventivo, purché sussista una palese identificazione del bene, fermo restando il limite di spesa ammesso in sede di concessione.

Non sono ammesse varianti per cambio di localizzazione degli interventi o cambio beneficiario.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata al Gal L'Altra Romagna domanda di variante utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

### **13. DOMANDE DI PAGAMENTO E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE**

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- **anticipo**, pari al 50% del sostegno concesso, a presentazione di apposita domanda di pagamento di anticipo al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente, secondo le modalità definite da AGREA;
- **saldo** al termine dell'intervento a presentazione di apposita domanda di pagamento al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (STACP) competente; secondo le modalità definite da AGREA.

#### **Domande di pagamento di ANTICIPO**

L'erogazione dell'anticipo è subordinata alle seguenti condizioni:

- che la domanda di pagamento per l'anticipo sia supportata da apposita garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore emessa da parte di Enti autorizzati;
- la garanzia deve essere rilasciata per il 100% dell'importo del pagamento richiesto in anticipo, utilizzando schemi e modalità approvate da AGREA;
- lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo.

#### **Domande di pagamento a SALDO e modalità di rendicontazione**

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro il termine fissato nell'atto di concessione dopo aver terminato gli investimenti e i lavori previsti nel progetto e dopo aver sostenuto le relative spese; gli investimenti eventualmente non realizzati e le spese non sostenute a tale data non saranno riconosciute come ammissibili. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) stato finale dei lavori comprensivo di piante quotate ed ogni altra documentazione ritenuta necessaria per descrivere nel dettaglio l'opera realizzata;
- b) fatture saldate, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dettaglio resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato a preventivo nonché alle fatture di cui al punto b);
- d) in caso di contributo richiesto pari o superiore a 150.000 euro: dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 e relativi allegati al fine di consentire i controlli previsti dal D.Lgs 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





modifiche ed integrazioni. La dichiarazione deve comprendere anche i famigliari e i conviventi (allegato F).

- e) documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'intervento (collaudo statico, se necessario, e degli impianti, certificazioni, dichiarazione di conformità, etc.);
- f) copia del contratto di cessione /vendita a terzi dell'energia prodotta;
- g) eventuale ulteriore documentazione richiesta in sede di concessione del sostegno necessaria a garantire l'effettivo utilizzo del bene o una ottimale esecuzione dell'intervento nonché la durata del contratto societario pari a quella del periodo di vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- h) nel caso di investimenti su immobili non di proprietà del beneficiario copia del contratto di godimento dell'immobile che abbia una durata residua almeno pari al periodo di vincolo di destinazione dei beni o delle opere finanziate (se non adeguato quello presentato in sede di domanda);
- i) ogni ulteriore eventuale documento utile a comprovare l'effettiva realizzazione degli investimenti oggetto dell'intervento (esempio: foto realizzate in corso d'opera delle parti non ispezionabili a collaudo, ecc.).

#### Modalità di liquidazione

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati il Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente assumerà gli atti formali necessari per la liquidazione.

In caso di non conformità accertate saranno applicate le riduzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

L'atto di liquidazione sarà assunto solo a seguito delle verifiche relative al conseguimento della conformità edilizia e agibilità dell'opera o sulla attestazione del progettista o direttore dei lavori.

AGREA effettuerà le erogazioni – sia in anticipo che a saldo - previa approvazione e trasmissione dei relativi atti di liquidazione.

#### **14. TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI**

Tutti i pagamenti inerenti il progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico o ricevuta bancaria, assegno, carta di credito, bancomat, bollettino o vaglia postale, MAV (bollettino di pagamento mediante avviso) o tramite il modello F24 secondo quanto indicato al paragrafo 4.16 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", di cui all'intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni del 11 febbraio 2016.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile. Nel caso di ditta individuale è ammesso l'utilizzo di conto corrente bancario o postale anche cointestato ad altre persone. Nel caso di società semplice è ammesso il pagamento anche sostenuto dai singoli soci.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti, su tutte le fatture riferite a spese rendicontate dovrà essere riportato il codice CUP.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





## 15. CONTROLLI

Tutti i controlli verranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA negli appositi manuali procedurali approvati da AGREA medesima.

Il beneficiario deve mettere a disposizione del Gal L'Altra Romagna e del Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento e delle procedure adottate.

### Controlli amministrativi sulle domande di sostegno

I controlli amministrativi sulle domande di sostegno garantiscono la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal programma di sviluppo rurale, compresi quelli relativi agli aiuti di Stato e altre norme e requisiti obbligatori. Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno, si richiama quanto disposto dall'art.48 del Reg. (UE) n. 809/2014. In particolare sarà verificata, sulla base dei documenti e delle dichiarazioni allegate alla domanda di sostegno, delle informazioni derivanti dal fascicolo aziendale, oltre che da ogni altra base dati informativa ufficiale disponibile:

- a) l'ammissibilità del beneficiario;
- b) i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi inerenti all'operazione per cui si chiede il sostegno;
- c) il possesso dei requisiti di priorità ed il rispetto dei criteri di selezione;
- d) l'ammissibilità dei costi previsti per l'operazione: per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, sarà eseguita una verifica della ragionevolezza dei costi previsti dichiarati in domanda, mediante l'analisi della documentazione di cui al punto 7 del paragrafo "domande di sostegno" del presente avviso.

### Controlli sulle domande di pagamento a saldo, in loco ed "ex post"

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) **amministrativi**, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) **in loco**, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) **"ex post"** per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

Il beneficiario deve garantire la massima collaborazione e la messa a disposizione del materiale necessario nei termini e con le modalità stabilite dall'Autorità di Gestione e dall'Autorità di Pagamento in attuazione delle disposizioni Comunitarie, Statali e Regionali.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno verbalizzate come disposto anche dall'art. 53 del Reg. (UE) n. 809/2014; i documenti di verbalizzazione (verbali, relazioni e checklist), allo scopo predisposti, saranno conservati nel fascicolo istruttorio di ogni progetto quale elemento di garanzia di eleggibilità della spesa e di certificazione dell'avvenuta esecuzione dei controlli e verifiche.

Restano ferme le ulteriori disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





## 16. ESCLUSIONI E VINCOLI

Non potranno accedere al sostegno gli investimenti proposti da soggetti che al momento della domanda di sostegno risultino esclusi da agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della LR 15/1997.

I beni acquistati e le opere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione come disposto dall'art. 19 della LR n. 15/1997 (10 anni per le strutture, 5 anni per le attrezzature).

Agli investimenti finanziati si applica, inoltre, l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla stabilità delle operazioni che prevede, tra l'altro, il rimborso del contributo concesso qualora si verificano determinate condizioni nei cinque anni successivi al pagamento a saldo del contributo.

Dopo la liquidazione a saldo del contributo, non costituisce infrazione al vincolo di destinazione o all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 l'eventuale subentro nell'azienda oggetto di finanziamento con il presente avviso di un giovane che ha presentato domanda di primo insediamento di cui all'operazione 6.1.01 del PSR 2014-2020.

## 17. RIDUZIONI DEL SOSTEGNO, REVOCHE E SANZIONI

### Riduzioni del sostegno

Viene identificato il seguente impegno:

- rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR n. 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene).

Ai fini delle riduzioni il termine dell'impegno decorre dalla data dell'atto che dispone il pagamento finale a saldo.

Qualora in sede di controllo emerga il mancato rispetto del residuale periodo vincolativo e non risultino richieste/autorizzazioni di rimozione anticipata di cui al suddetto art. 19 della LR 15/97, si procederà al recupero dell'indebito percepito ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 secondo la seguente tabella:

FATTISPECIE IMPEGNO – VIOLAZIONE RISCONTRATA	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Rispettare i vincoli di destinazione d'uso previsti dalla LR 15/97 (10 anni per le strutture-beni immobili e 5 anni per le attrezzature ed ogni altro bene); mancato rispetto dei vincoli di destinazione	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizione:

Impegno dalla data dell'atto di pagamento a saldo al termine del periodo vincolativo.

Modalità di rilevazione:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





- controlli in situ, ex post, straordinari e amministrativi/documentali;
- valutazione delle risultanze verbalizzate.

Parametro di valutazione:

data accertata di interruzione del vincolo di destinazione e entità del contributo erogato.

In caso di reiterazione della violazione dell'impegno anche se riferita a beni diversi si procede alla revoca totale del contributo concesso.

### Revoche e sanzioni

Gli aiuti concessi, anche se già erogati, sono revocati qualora il beneficiario:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, fatto salvo quanto indicato nel presente paragrafo per il ritardo fino a 50 giorni nella conclusione del progetto e/o nella protocollazione su SIAG della domanda di pagamento a saldo;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse al sostegno;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali gli aiuti sono stati concessi;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali, nazionali e comunitari che saranno emessi in applicazione della normativa comunitaria per la programmazione 2014-2020 in particolare il Reg. (UE) n. 1305/2013 e il Reg. (UE) n. 809/2014.

In caso di revoca del sostegno si procederà secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni 5 da ogni agevolazione in materia di agricoltura ai sensi dell'art. 18, comma 3, LR 15/1997.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% dell'importo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo, fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del sostegno concesso.

La sanzione di cui al punto precedente si applica all'importo liquidabile a saldo risultante dopo l'applicazione di ogni altra valutazione, riduzione o sanzione.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale a saldo si verifichi:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

## 18. RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento relativamente al coordinamento per la definizione dell'avviso pubblico e per il processo istruttorio della domanda di sostegno è il Dott. Mauro Pazzaglia, Coordinatore del GAL L'Altra Romagna, Via Roma, 24 – 47027 Sarsina (FC). Il Responsabile per l'approvazione della graduatoria è il Consiglio di Amministrazione del Gal L'Altra Romagna che emana l'atto di approvazione della graduatoria.

I responsabili del procedimento amministrativo, per quanto riguarda le attività di liquidazione delle domande di pagamento anticipo e saldo, sono:

<b>SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA (STACP) DI FORLÌ-CESENA</b> Piazza Morgagni, n. 2 - 47021 Forlì (FC)
<b>SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA (STACP) DI RAVENNA</b> - Viale della Lirica, n. 21 - 48124 Ravenna (RA)

## 19. PREVENZIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del Gal, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del Gal, il soggetto giuridico privato rappresentato, né lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

## 20. DISPOSIZIONI FINALI

Il Gal L'Altra Romagna si riserva di effettuare in qualsiasi momento accertamenti per la verifica del rispetto delle procedure d'esecuzione dei lavori.

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, nonché alle disposizioni previste da AGREA per la presentazione delle domande e della relativa modulistica, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





**ALLEGATI:**

- A) Elenco dei Comuni nel territorio del Gal L'Altra Romagna
- B) Dichiarazione relativa ai contributi "de minimis"
- C) Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche
- D) Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola in base al Reg. (UE) n. 702/2014 con i relativi dati necessari
- E) Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali
- F) Documentazione necessaria ai fini della richiesta alla Prefettura competente di informazione antimafia
- G) Modulo attribuzione punteggi
- H) Modello di mandato per la compilazione e la trasmissione telematica di istanze/dichiarazioni/comunicazioni di competenza della Regione Emilia Romagna



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





PSR 2014-2020 - Misura 19-operazione 19.2.01 –

Azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative”

## ALLEGATO A

### ELENCO COMUNI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA

CODICE ISTAT	DENOMINAZIONE COMUNE	PROV.	- AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO <b>ZONA D</b>  - AREE AD AGRICOLTURA INTENSIVA E SPECIALIZZATA <b>ZONA B</b>
40001	Bagno di Romagna	FC	<b>D</b>
40004	Borghi	FC	B
39004	Brisighella	RA	<b>D</b>
39005	Casola Valsenio	RA	<b>D</b>
39006	<b>Castel Bolognese*</b>	RA	B
40005	Castrocaro Terme e Terra del Sole	FC	B
40009	Civitella di Romagna	FC	B
40011	Dovadola	FC	B
39010	<b>Faenza**</b>	RA	B
40014	Galeata	FC	<b>D</b>
40019	Meldola	FC	B
40020	Mercato Saraceno	FC	<b>D</b>
40022	Modigliana	FC	B
40028	Montiano	FC	B
40031	Portico e San Benedetto	FC	<b>D</b>
40032	Predappio	FC	<b>D</b>
40033	Premilcuore	FC	<b>D</b>
39015	Riolo Terme	RA	B
40036	Rocca San Casciano	FC	<b>D</b>



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



40037	Roncofreddo	FC	B
40043	Santa Sofia	FC	D
40044	Sarsina	FC	D
40046	Sogliano al Rubicone	FC	D
40049	Tredozio	FC	D
40050	Verghereto	FC	D

### COMUNI PARZIALMENTE INSERITI NEL TERRITORIO DEL GAL L'ALTRA ROMAGNA

#### \*Castel Bolognese

Foglio - 1 - intero; Foglio - 2 - intero; Foglio - 3 - intero; Foglio - 4 - intero; Foglio - 5 - intero; Foglio - 6 - intero; Foglio - 7 - intero; Foglio - 8 - intero; Foglio - 9 - intero; Foglio - 10 - intero; Foglio - 11 - intero; Foglio - 12 - intero; Foglio - 13 - intero; Foglio - 14 - intero; Foglio - 16 - intero; Foglio - 17 - intero; Foglio - 18 - intero; Foglio - 19 - intero; Foglio - 20 - intero; Foglio - 21 - intero; Foglio - 22 - intero; Fogli - 24 e 24A - interi; Foglio - 26 - intero; Fogli - 27 e 27A - interi; Foglio - 28 - intero; Foglio - 29 - intero; Foglio - 30 - intero; Foglio - 31 - intero; Foglio - 32 - intero; Foglio - 33 - intero; Foglio - 34 - intero; Foglio - 35 - intero; Foglio - 36 - intero

Foglio 23: limitatamente ai seguenti mappali A , B, 1, 2, 30, 40, 42, 43, 44, 50, 51, 52, 53, 57, 58, 64, 71, 74, 75, 94, 102, 105, 148, 149, 154, 156, 164, 180, 183, 199, 261, 263, 264, 265, 371, 378, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 416, 417, 420, 422, 423, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 434, 438, 440, 442, 443, 444, 445, 446, 448, 451, 452, 454, 455, 456, 458, 460, 462, 464, 466, 468, 470, 474, 475, 476, 478, 479, 481, 483, 487, 490, 491, 492, 498, 531, 532, 626, 627, 628, 648, 649, 650, 655, 657, 660, 675, 683, 684, 712, 719, 720, 721, 723, 724, 726, 728, 729, 730, 732, 733, 736, 748, 749, 750, 752, 753, 754, 756, 757, 768, 773, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781.

Foglio 25 - limitatamente ai seguenti mappali: 9, 12, 14, 21, 23, 26, 29, 30, 31, 33, 40, 51, 88, 105, 109, 160, 172, 184, 231, 238, 239, 249, 250, 254, 255, 264, 266, 268, 272, 274, 275, 281, 284, 289, 313, 314, 315, 317, 335, 344, 345, 346, 349, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 361, 362, 363, 364, 366, 367, 368, 371, 372, 379, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 402, 403, 404, 405, 409, 412, 413, 442, 506, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 533, 534, 535, 552, 553, 554, 557, 558, 562, 565, 567, 568, 569, 570, 572, 573, 574, 575, 578, 580, 581, 582, 583, 591.

#### \*\*Faenza

Foglio 110 - intero; Foglio 111 - intero; Foglio 112 - intero; Foglio 113 - intero; Foglio 125 - intero; Foglio 126 - intero; Foglio 127 - intero; Foglio 128 - intero; Foglio 129 - intero; Foglio 139 - intero; Foglio 140 - intero; Foglio 141 - intero; Foglio 142 - intero; Foglio 143 - intero; Foglio 144 - intero; Foglio 145 - intero; Foglio 160 - intero; Foglio 161 - intero; Foglio 162 - intero; Foglio 163 - intero; Foglio 164 - intero; Foglio 165 - intero; Foglio 166 - intero; Foglio 167 - intero; Foglio 168 - intero; Foglio 169 - intero; Foglio 170 mappali n. 34, 467, 731, 1318, 1466; Foglio 171 mappali n. 15, 16, 17, 18, 28, 38, 40, 44, 175, 176, 177, 178, 308; 172 mappali n. 24, 25, 91, 92, 96, 99, 101, 102, 105, 108, 109, 192, 193, 506, 743, 744, 746, 747, 763, 764, 765, 766, 767; Foglio 173 mappali n. 1, 2, 3, 10, 11, 12, 17, 18, 22, 23, 27, 65, 66, 95, 105, 106, 129, 152, 153, 154, 155; Foglio 183 - intero; Foglio 184 - intero; Foglio 185 - intero; Foglio 186 - intero; Foglio 187 - intero; Foglio 188



- intero; Foglio 189 - intero; Foglio 190 - intero; Foglio 191 - intero; Foglio 192 - intero; Foglio 193 - intero; Foglio 194 - intero; Foglio 201 - intero; Foglio 202 - intero; Foglio 203 - intero; Foglio 204 - intero; Foglio 205 - intero; Foglio 206 - intero; Foglio 207 - intero; Foglio 208 - intero; Foglio 209 - intero; Foglio 210 - intero; Foglio 211 - intero; Foglio 216 - intero; Foglio 217 - intero; Foglio 218 - intero; Foglio 219 - intero; Foglio 220 - intero; Foglio 221 - intero; Foglio 222 - intero; Foglio 223 - intero; Foglio 224 - intero; Foglio 225 - intero; Foglio 226 - intero; Foglio 227 - intero; Foglio 228 - intero; Foglio 231 - intero; Foglio 232 - intero; Foglio 234 - intero; Foglio 235 - intero; Foglio 236 - intero; Foglio 237 - intero; Foglio 238 - intero; Foglio 239 - intero; Foglio 240 - intero; Foglio 241 - intero; Foglio 242 - intero; Foglio 243 - intero; Foglio 244 - intero; Foglio 245 - intero; Foglio 246 - intero; Foglio 247 - intero; Foglio 248 - intero; Foglio 249 - intero; Foglio 250 - intero; Foglio 251 - intero; Foglio 252 - intero; Foglio 253 - intero; Foglio 254 - intero; Foglio 255 - intero; Foglio 256 - intero; Foglio 257 - intero; Foglio 258 - intero; Foglio 259 - intero.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





PSR 2014-2020 - Misura 19-operazione 19.2.01 –

Azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative”

## ALLEGATO B

Dichiarazione relativa ai contributi “De Minimis”

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CONTRIBUTI DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

\_I\_ sottoscritt\_ (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa \_\_\_\_\_

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

che l'impresa, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate a monte e a valle nell'ambito del concetto di “impresa unica” e tenuto conto di quanto previsto dall'art.3 comma 8 del Regolamento (UE) 1407/2013, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00, in quanto nel corso del periodo sopra indicato:

l'impresa richiedente

- non ha beneficiato aiuti pubblici in “de minimis” oppure  
 ha beneficiato dei seguenti aiuti “de minimis”:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

l'impresa richiedente

- ha richiesto aiuti pubblici in “de minimis” non ancora concessi a:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna



Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

l'impresa richiedente

non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2014 da operazioni di fusione o acquisizione ne ha acquisito la proprietà di rami d'azienda (ai sensi dell'art.3 (8) del Regolamento (UE) 1407/2013)

risulta intestataria dei seguenti "de minimis" in ragione di operazioni di fusione o acquisizione di azienda o di ramo d'azienda proprietà di rami d'azienda:

Denominazione, CF e P.IVA dell'impresa ante fusione/acquisizione	Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

Luogo e data

Timbro e firma legale rappresentante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





PSR 2014-2020 - Misura 19-operazione 19.2.01 –

Azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative”

## ALLEGATO C

Prospetto tecnico-economico di raffronto dei preventivi e delle spese generali e tecniche

Denominazione impresa \_\_\_\_\_ CUA richiedente \_\_\_\_\_

### 1. Opere edili (in caso di lavori stimati con computo metrico sono sufficienti 2 preventivi)

Descrizione della voce	Riferimenti al computo metrico (tipo di prezzario, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

### 2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	

### 3. Spese generali e tecniche (riferite alle opere edili e/o agli impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti)

Descrizione della voce	%	1ª offerta allegata alla domanda di sostegno		2ª offerta allegata alla domanda di sostegno		3ª offerta allegata alla domanda di sostegno		Offerta prescelta e motivazioni
		Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	Denominazione	Importo	

### 4. Attrezzature informatiche e software

Descrizione della voce	Riferimenti eventuali (tipo di prezzario o listino, codici voci e importo totale)	1° preventivo allegato alla domanda di sostegno		2° preventivo allegato alla domanda di sostegno		3° preventivo allegato alla domanda di sostegno		Preventivo prescelto e motivazioni
		Ditta	Importo	Ditta	Importo	Ditta	Importo	



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna



In relazione a quanto sopra si ritiene di procedere con: \_\_\_\_\_

per le seguenti motivazioni: \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Il Tecnico \_\_\_\_\_ Il Beneficiario \_\_\_\_\_



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





## Schema dettaglio spese preventivate e computo metrico

### 1. Opere edili

Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezziario	Descrizione Lavori/attrezzature/investimenti	Dimensioni					Prezzo unitario da prezziario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m <sup>2</sup> , m <sup>3</sup> , Kg, ecc.)	Quantità		
<b>Totale opere edili</b>									

### 2. Impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti

Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezziario	Descrizione Lavori/attrezzature/investimenti	Dimensioni					Prezzo unitario da prezziario o da preventivo	Totale
			Lunghezza	Larghezza	Altezza	Unità misura (m <sup>2</sup> , m <sup>3</sup> , Kg, ecc.)	Quantità		
<b>Totale impianti, macchinari, attrezzature, allestimenti</b>									

### 4. Attrezzature informatiche e software

Prezziario utilizzato o preventivo (ditta, n° e data offerta)	Codice da prezziario	Descrizione attrezzature	Quantità	Prezzo unitario da prezziario o da preventivo	Totale
<b>Totale attrezzature informatiche e software</b>					

### Nota sulla modalità di compilazione

Computo metrico estimativo:

- è calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel più recente prezziario della CCIAA di Bologna disponibile o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezziario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione;
- per tutto quanto previsto nel computo metrico estimativo dovranno essere allegati almeno 2 preventivi di ditte specializzate.

Per opere, strutture, impianti e dotazioni non riconducibili ai suddetti prezziari, dovranno essere allegati almeno 3 preventivi di ditte specializzate.

Per le spese generali e tecniche devono essere allegate tre offerte per ogni tipologia di servizio o prestazione professionale identificata.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





I preventivi e le offerte devono essere richiesti dal beneficiario o suo delegato, omogenei per oggetto, e riportare la data e gli estremi della ditta emittente, firmati.

Nel caso di progetti complessi (es. macchinari, attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che richiedono adattamenti specialistici) nei quali non è possibile utilizzare il computo metrico estimativo od il raffronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata con una relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore o un tecnico abilitato.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di acquisizione di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





PSR 2014-2020 - Misura 19-operazione 19.2.01 –

Azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative”

#### **ALLEGATO D**

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RELATIVA ALLA CONDIZIONE DI ESSERE IMPRESA DI DIMENSIONE MICRO O PICCOLA IN BASE AL REG. (UE) N. 702/2014**

Operazione 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” del PSR 2014-2020

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS**  
(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA)

\_I\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

#### **DICHIARA**

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: “Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese” (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);**
- di essere a conoscenza del Reg. (UE) n. 702/2014;
- di essere a conoscenza che l'avviso dell'Operazione 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” è riservato ai beneficiari che per dimensione rientrano nella definizione di micro o piccola impresa;
- di possedere i requisiti per rientrare nella categoria di:  
 micro impresa                       piccola impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile<sup>1</sup>:

\_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





Fatturato (Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA)<sup>2</sup> \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

l'impresa è autonoma

l'impresa presenta legami di associazione e/o  l'impresa presenta legami di collegamento

### Compagine sociale (\*)

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

(\*) Nel caso di società con un numero elevato di soci (superiore a 20) è possibile allegare copia del libro soci purché contenente o integrato con i dati richiesti nella tabella.

**Imprese collegate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma legale rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**

\_\_\_\_\_

<sup>2</sup> Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

 Regione Emilia Romagna



## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DIMENSIONE MICRO E PICCOLA IMPRESA EVENTUALE MODELLO PER IMPRESA COLLEGATA O ASSOCIATA

**Operazione 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative” del PSR 2014-2020**

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DE MINIMIS

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

(DA COMPILARE DA PARTE DI CIASCUNA COLLEGATA O ASSOCIATA AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO UE 1407/2013 ALL'IMPRESA RICHIEDENTE)

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa (indicare la denominazione, CF e P. IVA) \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

### PRESO ATTO

**del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352**

### DICHIARA

che l'impresa rappresentata, non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti “de minimis” anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera anche nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato l'impresa:

- non ha percepito aiuti pubblici in “de minimis” **oppure**  
 ha beneficiato dei seguenti aiuti “de minimis”

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data concessione	Importo

- ha richiesto aiuti pubblici in “de minimis” non ancora concessi a:

Ente Erogante	Normativa di riferimento	Data richiesta	Importo

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma legale rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

### DELLA DICHIARAZIONI PARAMETRI DIMENSIONALI E DE MINIMIS

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata, in forma singola o associata, a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 – che attesti i requisiti di Micro o Piccola Impresa nonché l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti o richiesti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti conformemente alla modulistica allo scopo predisposta.

Per quanto riguarda i requisiti di Micro e Piccola Impresa si rimanda all'allegato I "Definizione di PMI" del Reg.(UE) n. 651/2014 della Commissione.

**Per quanto riguarda il tema del "de minimis" si specifica che il contributo di cui al presente avviso potrà essere concesso solo se, sommato ai contributi in "de minimis" già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.**

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se nella concessione fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.**

#### **Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica**

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea del 18 dicembre 2013 «de minimis» stabilisce che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *"le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria"*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti "de minimis" (ai sensi in particolare dei Regolamenti 1998/2006, 1407/2013, 1408/2013 e 717/2014) ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico o per il tramite di un'impresa la cui sede legale non sia sul territorio italiano, che sono prese in considerazione singolarmente.**

Ciò premesso, il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013**

*Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:*

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

*Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.*

**Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**Regione Emilia Romagna**



## Sezione B: Rispetto del massimale

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto/sostegno, a quale regolamento faccia riferimento.

Nel caso di **aiuti “de minimis” concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto/sostegno e da successiva comunicazione dell'amministrazione/oggetto concedente.

In relazione a ciascun aiuto/sostegno deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso. Qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

### *Periodo di riferimento:*

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per “esercizio finanziario” si intende **l'anno fiscale** dell'impresa.

### *Il caso specifico delle fusioni o acquisizioni:*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa a partire dal 1° gennaio 2014 in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3 (8) del Reg.(UE) n.1407/2013) tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilato inserendo anche il “de minimis” ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

### *Ad esempio:*

*All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in “de minimis” nell'anno 2014 All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in “de minimis” nell'anno 2014.*

*Nell'anno 2015 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B).*

*Nell'anno 2015 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo “de minimis” di 70.000€.*

*L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€.*

*Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo “de minimis” nel 2016, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti “de minimis” pari a 170.000€.*

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3 (9) del Reg. (UE) n. 1407/2013) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere **suddiviso proporzionalmente** al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Data la difficoltà di inquadramento della fattispecie “**trasferimento di un ramo d'azienda**” nelle varie configurazioni che esso può assumere, questo è configurabile sia alla stregua di un'operazione di acquisizione, ove pertanto l'ammontare “de minimis” si trasferisce all'acquirente, sia in difformità ad esso, caso nel quale il contributo “de minimis” rimane in capo a cedente. L'imputazione del “de minimis” in tale fattispecie verrà pertanto valutata dall'amministrazione concedente alla luce delle informazioni fornite dal soggetto richiedente il contributo e/o di successive verifiche dell'amministrazione regionale. Il principio a cui il richiedente deve ispirarsi per valutare se imputare al proprio “de minimis” l'acquisizione di un ramo d'azienda è il seguente: E' configurabile la cessione d'azienda anche nel caso in cui il complesso degli elementi trasferiti non esaurisca i beni costituendo l'azienda o il ramo d'azienda, qualora gli stessi conservino un residuo di organizzazione che ne dimostri l'attitudine, sia pure con la successiva integrazione del cessionario, all'esercizio dell'impresa, dovendo comunque trattarsi di un insieme organicamente finalizzato “ex ante” all'esercizio dell'attività.

Il caso di “**affitto di ramo d'azienda**” non comporta nessun cambiamento circa l'imputazione del “de minimis” che rimane pertanto assegnato al soggetto nei favori del quale è stato originariamente concesso.

Per quanto non espressamente richiamato in questo avviso, e specificatamente per la determinazione delle ULA, determinazione del fatturato annuo, e del totale di bilancio si devono applicare le disposizioni di cui al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 e relativa appendice.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





PSR 2014-2020 - Misura 19 - operazione 19.2.01 –

Azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative”

## ALLEGATO E

**Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000 che attesti che l'impresa e le eventuali società controllanti e/o controllate non sono in stato di insolvenza né sottoposte a procedure concorsuali**

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

\_\_l\_\_ sottoscritt\_\_ \_\_\_\_\_ nat\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

nella sua qualità di \_\_\_\_\_ dell'impresa \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

### DICHIARA

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
- che le società controllanti e/o controllate non sono in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non hanno in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna (*l'inciso va riportato solo per le imprese interessate*).

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ Il Titolare/Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





PSR 2014-2020 - Misura 19 - operazione 19.2.01 –

Azione ordinaria 6.4.02 “Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative”

**ALLEGATO F**

**DOCUMENTAZIONE NECESSARIA AI FINI DELLA RICHIESTA ALLA PREFETTURA  
COMPETENTE DI INFORMAZIONE ANTIMAFIA**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI  
COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000)

\_l\_ sottoscritt\_ (Nome e Cognome) \_\_\_\_\_

nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

dell'impresa \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di \_\_\_\_\_

con il numero Repertorio Economico Amministrativo \_\_\_\_\_

Denominazione: \_\_\_\_\_

Forma giuridica: \_\_\_\_\_

Sede: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Data di costituzione: \_\_\_\_\_

**OGGETTO SOCIALE**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

---

---

---

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Numero componenti in carica \_\_\_\_\_

COLLEGIO SINDACALE : Numero sindaci effettivi \_\_\_\_\_, Numero sindaci supplenti \_\_\_\_\_

### TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

### DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

### SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

### COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA, art. 6 comma 1, lett. b) del D.Lgs 231/2001 (OVE PREVISTO)

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Carica

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_ Il Titolare/Legale Rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

**Variazioni degli organi societari** - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritt\_ (nome e cognome) \_\_\_\_\_  
nat\_ a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_  
In qualità di \_\_\_\_\_  
della società \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

### DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età (\*):

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

**Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.**

data \_\_\_\_\_ firma leggibile del dichiarante (\*\*)

**N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello. Occorre allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.**

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(\*) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

(\*\*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali





**A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.**

	<b>Art. 85 del D.Lgs. 159/2011</b>
Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. titolare dell'impresa</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</li> </ol>
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legali rappresentanti</li> <li>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>
Società di capitali o cooperative	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. amministratori</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale</li> <li>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</li> <li>6. socio ( in caso di società unipersonale)</li> <li>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001;</li> <li>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</li> </ol>
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. tutti i soci</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci accomandatari</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</li> </ol>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa</li> <li>2. membri del collegio sindacale (se previsto)</li> <li>3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</li> </ol>
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</li> <li>2. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</li> </ol>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. componenti organo di amministrazione</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>
ConSORZI ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. legale rappresentante</li> <li>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</li> <li>3. direttore tecnico (se previsto)</li> <li>4. imprenditori e società consorziate ( e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</li> <li>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</li> <li>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</li> </ol>



## ALLEGATO G

### MODULO PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Azione ordinaria 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative"

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

in qualità di \_\_\_\_\_ dell'Ente \_\_\_\_\_

allo scopo di ottenere il punteggio relativo alla domanda per i finanziamenti previsti dall'operazione 19.2.01  
– Azione ordinaria 6.4.02 "Diversificazione attività agricole con impianti per la produzione di energia da fonti alternative"

### DICHIARA

*(barrare le corrispondenti caselle)*

#### Parametro territoriale

<input type="checkbox"/>	Zona D	punti 30
<input type="checkbox"/>	Zona B	punti 10

#### Parametri soggettivi/aziendali

<input type="checkbox"/>	Presenza nell'impresa agricola di un imprenditore che nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno si è insediato e ha avuto una concessione di premio per il primo insediamento nei PSR 2007-2013 (misura 112 "Insediamento di giovani imprenditori") o nel PSR 2014-2020 (Operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori")	punti 6
<input type="checkbox"/>	Progetti in cui il beneficiario dimostri di essere in grado di coprire direttamente le fasi di produzione (con sottoprodotti o scarti aziendali), trasformazione e vendita dell'energia a prescindere dal numero dei corpi aziendali	punti 5
<input type="checkbox"/>	Progetti che non richiedono l'utilizzo di materie prime agricole (idroelettrico, solare, eolica, singolarmente o tra loro combinati)	punti 4



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



<input type="checkbox"/>	Progetti per la produzione di pellets o di oli combustibili da materiale vegetale per i quali il beneficiario può dimostrare di avere, tramite le produzioni delle superfici aziendali a disposizione o contratti di fornitura già stipulati con altri agricoltori, almeno il 51% della materia prima necessaria per alimentare l'impianto		punti 4
<input type="checkbox"/>	Progetti per la produzione di energia elettrica da biomassa che recuperano ed utilizzano la percentuale più alta di energia termica prodotta rispetto a quella minima prevista dalla scheda di misura e comunque superiore al 25%. Tale percentuale dovrà essere attestata dal progettista o da tecnico abilitato in base al progetto presentato, utilizzando per quanto possibile, i rendimenti e le certificazioni delle singole componenti utilizzate per il processo produttivo ed attestate dalle ditte produttrici		punti 4
<input type="checkbox"/>	Progetti che prevedano l'installazione di impianti su coperture/strutture con contestuale eliminazione/risanamento di coperture/strutture in amianto esistenti	- con eliminazione/risanamento dell'intera copertura/struttura in amianto	punti 6
<input type="checkbox"/>	<i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	- con eliminazione/risanamento dell'intera falda/parte di struttura in amianto ove insiste l'impianto	punti 3
<input type="checkbox"/>	Valenza paesaggistica ed ambientale del progetto <i>(NB. I punteggi sono alternativi)</i>	progetti che non prevedono costruzioni ex novo, ampliamenti, ristrutturazioni esterne di manufatti di nessun tipo (lineare, volumetrico, ecc)	punti 2
<input type="checkbox"/>		Interventi che prevedono ampliamenti mitigati con la realizzazione di quinte di verde per mascherarli (oltre eventuali limiti di legge), almeno di pari lunghezza del manufatto da mitigare	punti 1

Parametro urbanistico

<input type="checkbox"/>	Progetti presentati da imprenditori agricoli che aderiscono formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili, individuate dai PSC vigenti, ad aree agricole o che utilizzano a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili e riconvertite in aree agricole	punti 2
--------------------------	---	---------

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_



**ALLEGATO H - MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.” <sup>(1)</sup>**

Il sottoscritto legale rappresentante / munito del potere di rappresentanza C.F.  
.....

dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA  
.....,

**CONFERISCE**

l'incarico al GAL L'ALTRA ROMAGNA, C.F 02223700408 ad effettuare, per mio conto, la compilazione e la trasmissione telematica alla Regione Emilia-Romagna nei modi e termini di legge, dei sotto indicati adempimenti.

Dichiara che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

**PRIVACY**

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) per l'espletamento del/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Il consenso è stato reso:

- o F) per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Luogo .....

Data .....

Firma autografa del mandante .....

**NOTE SUPPLEMENTARI:**

*(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).*



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

